

Domani prende il via **Tanexpo**, dedicata al business del caro estinto

Alla fiera di Bologna tombe per tutti i gusti

BOLOGNA - Una cappella di famiglia sospesa nello spazio, che lascia sotto di sé un fascio di luce. Oppure realizzata con pareti inclinate e circondata dalla proiezione di bolle evanescenti. Sono le ultime tendenze di design nel campo delle tombe e delle altre architetture funerarie, un settore in cui si fa sempre più strada, oltre alla creatività degli architetti, anche l'utilizzo di tecnologie digitali. Fasci di luce e architetture innovative, dunque, ma anche la 'face tomb', dove la lapide è interamente ricoperta da una gigantografia luminosa del volto del defunto che si alimenta con energia solare, oppure una speciale tomba 'sunnita', con un cumulo di terra a forma di corpo dormiente, destinato a sfaldarsi col tempo. Sono queste le novità che si potranno osservare a **Tanexpo** 2010, kermesse dedicata agli operatori del settore funerario che prende il via domani a Bologna in Fiera. L'esposizione, biennale e internazionale, durerà tre giorni e potrà contare, quest'anno, su 200 espositori. Gli ospiti attesi, per l'edizio-

ne di quest'anno che è dedicata al tema della 'Tomba a terra e cappella di famiglia', sono 16.000. Alla rassegna, si legge nella nota che annuncia l'apertura della mostra, saranno esposti "prototipi e progetti innovativi di sepoltura", realizzati con tutti i "linguaggi visivi, da quelli tradizionali del marmo e del bronzo a quelli innovativi delle più recenti tecnologie digitali". Tra i progetti esposti, anche quelli degli architetti dell'Accademia delle belle arti di Brera e dell'Università della Sapienza di Roma. Proprio dalla Sapienza arrivano alcuni dei pezzi forti della mostra: la tomba di famiglia luminosa e sospesa in aria oppure la 'face tomb' (pensata per le tombe a muro) in cui "il volto del defunto occupa per intero la lastra tombale" e "il ritratto è un mosaico vitreo luminoso che si autoalimenta grazie all'energia solare". Con la 'face tomb', i cimiteri cambierebbero radicalmente: anziché trovarsi di fronte a una sfilza di lapidi con i nomi incisi, chi camminerà nei corridoi cimiteriali si troverebbe a passa-

re in mezzo a una distesa di foto giganti di persone. **Tanexpo**, però, riserverà molte altre sorprese: tra queste, una tomba a sarcofago realizzata con un unico blocco di marmo di Carrara e a immagine del defunto; ma all'interno è tutto affrescato a rappresentare una "volta celeste recante le sue costellazioni-pensieri". L'idea della 'tomba sunnita' è invece una proposta derivata dalla cultura sepolcrale islamica: consiste in una pietra incisa e in un "cumulo di terra in forma di corpo dormiente" sostenuto "da elementi biodegradabili" e "destinato a trasformarsi e nel tempo a scomparire senza lasciar tracce, diventando un tutt'uno con la natura". Ancora: si potranno trovare idee nel campo delle cappelle di famiglia, tema dell'edizione di quest'anno. Tra queste, quella progettata all'Accademia di Brera: una struttura fatta a mo' di scala verso l'alto, con pareti inclinate e la proiezione di bolle evanescenti. C'è posto, poi, per la cappella fatta a stele in cui riporre le urne. E anche per quella di geometrie pure e luce.

